



PROTOCOLLO DI INTESA PER LA RIDUZIONE DI RIFIUTI ALL'INTERNO DEL MAAS,
NONCHE' PER IL RIUTILIZZO DEI BENI DI PRIMA NECESSITA' INVENDUTI, CON LA
DESTINAZIONE ALLE FASCE PIU' DEBOLI

Tra

- La Società Consortile Mercati Agro-Alimentari Sicilia per Azioni, di seguito MAAS, con sede in Catania, via Passo del Fico SP 70/I C/da Jungetto, P.I. 02755810872, qui rappresentata dal legale rappresentante Dott. Emanuele Zappia, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- La Regione Siciliana - Dipartimento Acque e Rifiuti, di seguito DAR - rappresentata dal Dirigente Generale Ing. Salvatore Cocina;
- La Città Metropolitana di Catania, già Provincia Regionale di Catania, in persona del Comandante della Polizia Provinciale, Ing. Salvatore Raciti;
- Il Comune di Catania, Direzione "Politiche per l'Ambiente e il Verde e l'Energia - Gestione Autoparco", nella persona del Dirigente pro-tempore;
- L'A.S.P. di Catania, rappresentata dal Direttore Generale pro tempore dott. Maurizio Lanza per il tramite del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, di seguito SIAN, nella persona della Dott.ssa Elena Alonzo e del Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale, di seguito SIAOA, nella persona del Dott. Emanuele Farruggia;
- Il Centro di Servizio per il Volontariato Etneo, di seguito CSVE, nella persona del Presidente Salvatore Raffa;

premessi:

- che nel Comune di Catania, in via Passo del Fico SP 70/I C/da Jungetto, la società MAAS S.C.p.A. ha realizzato una struttura, denominata Centro Agroalimentare,

all'interno della quale sono presenti una pluralità di attività commerciali all'ingrosso, di servizi e direzionali tra i quali il Mercato Ortofrutticolo ed il Mercato Ittico;

- che tale attività mercatale produce quotidianamente ingenti quantitativi di merce invenduta, proveniente sia dal mercato ortofrutticolo che da quello ittico;
- che tali significativi flussi possono trasformarsi in rifiuto, e che tale rifiuto costituisce un costo per lo smaltimento o recupero, costo che grava direttamente sul MAAS o indirettamente sui singoli operatori mercatali, che potrebbero aumentare di conseguenza i prezzi rivalendosi sugli utenti costituendo, da ultimo, un maggiore costo per la collettività;
- che l'utilizzo di tali risorse potrebbe migliorare le condizioni familiari e personali dei nuclei svantaggiati, dal momento che nell'attuale contesto sociale vi è sempre più povertà al punto da rendere difficoltosa la sopravvivenza di alcune fasce socialmente svantaggiate, che quotidianamente stentano ad avere una dignitosa permanenza in vita;
- che gli operatori del settore alimentare che effettuano le cessioni gratuite delle eccedenze alimentari devono prevedere nel proprio manuale di autocontrollo specifiche prassi operative al fine di garantire la sicurezza igienico sanitaria degli alimenti;
- che tutto ciò può essere una iniziativa volta a promuovere la realizzazione di azioni di sensibilizzazione sulla riduzione dei rifiuti, nell'ambito di una campagna di comunicazione ambientale, che intende promuovere, fra i cittadini una maggiore consapevolezza sulle eccessive quantità di rifiuti prodotti e sulla necessità di ridurli drasticamente;

Considerato

- **che l'A.S.P. di Catania**, attraverso il SIAN e il SIAOA ha manifestato disponibilità, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Gadda, alla formazione dei volontari degli Enti del Terzo Settore, di seguito ETS, in tema di applicazione delle corrette procedure igienico-sanitarie, per garantire che la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli e ittici ai consumatori finali avvenga in sicurezza e nel rispetto di quanto previsto dai Manuali di buone prassi operative per il recupero delle eccedenze alimentari, anche attraverso la predisposizione di una "Guida di corretta prassi";

- **che l'A.S.P. di Catania** – attraverso il SIAN e il SIAOA svolge attività di controllo ufficiale sui prodotti commercializzati presso il MAAS;
- **che la Città Metropolitana di Catania** controlla il corretto flusso del rifiuto attraverso controlli a campione e si occupa della diffusione, cioè dell'estensione ad altri Comuni del territorio della Città Metropolitana di Catania, dei benefici raggiunti dal presente progetto, dopo avere accertato il raggiungimento degli obiettivi prefissati dallo stesso e dell'estensione alle altre Città Metropolitane italiane;
- **che il Dipartimento Acque e Rifiuti, la Città Metropolitana di Catania e il Comune di Catania** si impegnano ad elaborare una linea guida che prevede l'inserimento nei regolamenti per l'applicazione delle tasse sui rifiuti e per lo sgravio per le attività produttive che donano eccedenze alimentari, come previsto dall'art. 17 della L. 166/2016.
- **che il Comune di Catania** assicura che le attività riguardanti il rifiuto residuo delle operazioni di cui sopra siano conformi al proprio Regolamento, provvedendo, se necessario, alla relativa assimilazione ed all'adozione di un regolamento TARI che preveda sgravi specifici anche per i soggetti operanti nel MAAS che raccolgono in modo differenziato i rifiuti, rivolgendosi a soggetti terzi diversi dal Comune per lo smaltimento;
- **che il MAAS** si occupa della divulgazione del protocollo e della sensibilizzazione interna degli operatori; coordina le operazioni di cessione degli alimenti da donatori a donatari e con proprio personale convoglia il flusso di alimenti disponibili in appositi locali idonei all'interno dell'area mercatale; emana apposite direttive, anche di concerto con l'ASP di Catania, per tutto ciò che riguarda la sicurezza alimentare dei prodotti ortofrutticoli ceduti; cura l'accoglienza degli ETS segnalati dal CSVE, tramite il rilascio di pass gratuito e agevola il mantenimento della catena del freddo; registra il flusso di materiale in uscita dai box e ne produce dati statistici. Inoltre, funge da raccordo tra gli ETS e l'ASP di Catania per la realizzazione degli interventi formativi sulle corrette procedure igienico-sanitarie da applicare e sui contenuti della "Guida di buone prassi operative per il recupero delle eccedenze alimentari";
- **che il Dipartimento Acque e Rifiuti (DAR)** si impegna ad emanare apposite direttive, Dipartimentali, o previa intesa con altri Dipartimenti, inter Dipartimentali, per favorire

le attività di cui al presente Protocollo di Intesa e a promuovere tali attività anche in altri contesti territoriali, verificando, se necessario, la possibilità di nuove normative a livello regionale o nazionale e promuovendone la formulazione;

- **che il CSVE** avrà cura di segnalare al MAAS ai fini dell'accREDITamento gli ETS interessati all'iniziativa inoltre pubblicizzerà il progetto sul proprio sito o su eventuali altri strumenti social e canali web, in modo da avere una diffusione capillare tra gli ETS presenti nella giurisdizione di propria competenza.”
-
- che gli **ETS** che aderiscono al progetto si impegnano a dare seguito alla prenotazione con tempestiva puntualità e ne garantiscono il prelievo con proprio ed idoneo mezzo, così come prevede la normativa vigente, rilasciando all'operatore mercatale attestazione utile ai fini delle agevolazioni fiscali previste dall'art. 16 della Legge 166/2016;
- che si ritiene che il presente Protocollo debba avere validità annuale e si rinnova tacitamente, salvo eventuali espresse rinunce di una o più parti;
- che sulla base di intercorsi tra le parti si ritiene opportuno poter modificare o integrare anche parzialmente detto Protocollo e la relativa decorrenza;
- che per un ottimale svolgimento delle attività di recupero si ritiene opportuno partire inizialmente con il recupero dei prodotti ortofrutticoli e successivamente con quelli ittici;

CIO' PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo, che viene accettato integralmente mediante la sottoscrizione:

- **che l'A.S.P. di Catania**, attraverso il **SIAN** e il **SIAOA** ha manifestato disponibilità, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Gadda, alla formazione dei volontari degli Enti del Terzo Settore, in tema di applicazione delle corrette procedure igienico-sanitarie per garantire che la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli e ittici ai consumatori finali avvenga in sicurezza e nel rispetto di quanto previsto dai Manuali di buone prassi operative per il recupero delle eccedenze alimentari, anche attraverso la predisposizione di un "Guida di corretta prassi";

- **che l'A.S.P. di Catania** – attraverso il **SIAN** e il **SIAOA** svolge attività di controllo ufficiale sui prodotti commercializzati presso il **MAAS**;
- **che la Città Metropolitana di Catania** controlla il corretto flusso del rifiuto attraverso controlli a campione e si occupa della diffusione, cioè dell'estensione ad altri Comuni del territorio della Città Metropolitana di Catania, dei benefici raggiunti dal presente progetto, dopo avere accertato il raggiungimento degli obiettivi prefissati dallo stesso e dell'estensione alle altre Città Metropolitane italiane;
- **che il Dipartimento Acque e Rifiuti**, la Città Metropolitana di Catania e il Comune di Catania si impegnano ad elaborare una linea guida che prevede l'inserimento nei regolamenti per l'applicazione delle tasse sui rifiuti e per lo sgravio per le attività produttive che donano eccedenze alimentari, come previsto dall'art. 17 della L. 166/2016;
- **che il Comune di Catania** assicura che le attività riguardanti il rifiuto residuo delle operazioni di cui sopra siano conformi al proprio Regolamento, provvedendo, se necessario, alla relativa assimilazione ed all'adozione di un regolamento TARI che preveda sgravi specifici anche per i soggetti operanti nel MAAS che raccolgono in modo differenziato i rifiuti, rivolgendosi a soggetti terzi diversi dal Comune per lo smaltimento;
- **che il MAAS** si occupa della divulgazione del protocollo e della sensibilizzazione interna degli operatori; coordina le operazioni di cessione degli alimenti da donatori a donatari e con proprio personale convoglia il flusso di alimenti disponibili in appositi locali idonei all'interno dell'area mercatale; emana apposite direttive, anche di concerto con l'ASP di Catania, per tutto ciò che riguarda la sicurezza alimentare dei prodotti ortofrutticoli ceduti; cura l'accoglienza degli ETS segnalati dal CSVE, tramite il rilascio di pass gratuito e agevola il mantenimento della catena del freddo; registra il flusso di materiale in uscita dai box e ne produce dati statistici. Inoltre, funge da raccordo tra gli ETS e l'ASP di Catania per la realizzazione degli interventi formativi sulle corrette procedure igienico-sanitarie da applicare e sui contenuti della "Guida di buone prassi operative per il recupero delle eccedenze alimentari";
- **che il Dipartimento Acque e Rifiuti (DAR)** si impegna ad emanare apposite direttive Dipartimentali, o previa intesa con altri Dipartimenti, inter Dipartimentali, per favorire

le attività di cui al presente Protocollo di Intesa e a promuovere tali attività anche in altri contesti territoriali, verificando, se necessario, la possibilità di nuove normative a livello regionale o nazionale e promuovendone la formulazione;

- che il CSVE avrà cura di segnalare al MAAS ai fini dell'accreditamento gli ETS interessati all'iniziativa inoltre pubblicherà il progetto sul proprio sito o su eventuali altri strumenti social e canali web, in modo da avere una diffusione capillare tra gli ETS presenti nella giurisdizione di propria competenza."
- che gli ETS che aderiscono al progetto si impegnano a dare seguito alla prenotazione con tempestiva puntualità e ne garantiscono il prelievo con proprio ed idoneo mezzo così come prevede la normativa vigente, rilasciando all'operatore mercatale attestazione utile ai fini delle agevolazioni fiscali previste dall'art. 16 della Legge 166/2016.

Il presente Protocollo ha decorrenza dalla data di sottoscrizione;

Il presente Protocollo ha una validità annuale e si rinnova tacitamente, salvo eventuali espresse rinunce di una o più parti;

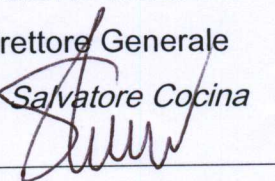
Il presente Protocollo potrà essere modificato o integrato anche parzialmente. Eventuali modifiche o integrazioni verranno concordate tra le parti.

Catania,

REGIONE SICILIANA

Il Direttore Generale

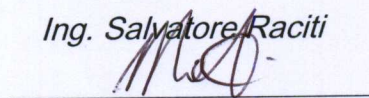
Ing. Salvatore Cocina



CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Il Comandante della Polizia Provinciale

Ing. Salvatore Raciti



COMUNE DI CATANIA

Il Direttore della Direzione Politiche Ambientali

Avv. Stefano Sorbino

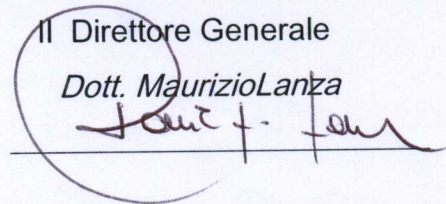
Avv. Fabio Cristanina



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANIA

Il Direttore Generale

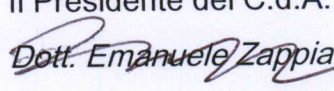
Dott. Maurizio Lanza



MERCATI AGRO-ALIMENTARI SICILIA

Il Presidente del C.d.A.

Dott. Emanuele Zappia



CENTRO DI SERVIZIO VOLONTARIATO ETNEO

Il Presidente

Dott. Salvatore Raffa

